

SALONI TESSILI/

Filo cresce con Tollegno e Tintoria di Quaregna

Tutto pronto per la 46ª edizione di "Filo", il salone internazionale dei filati e delle fibre tessili organizzato da AssoServizi Biella, che avrà luogo mercoledì e giovedì prossimi al Centro Congressi Le Stelline di Milano. Un'edizione che permetterà, dopo l'estate, di tastare il polso del comparto filatura la cui produzione, nel primo trimestre dell'anno, ha mostrato una discreta crescita, pari al +2,6%, sospinta dal dato del mese di febbraio ma soprattutto di aprile, mentre, con riferimento al trade con l'estero, il comparto è risultato, nello stesso periodo, interessato da una dinamica piuttosto fiacca, pari al -0,2%. Al di là dei dati economici, comunque, l'edizione di "Filo" che aprirà i battenti mercoledì si preannuncia più ricca nel format: oltre al convegno di inaugurazione, organizzato in collaborazione con Ice Agenzia e con Smi e dedicato al tema "Il filo del design", il salone cresce infatti quantitativamente e qualitativamente nei suoi espositori. È appena il caso di sottolineare il ritorno a Filo di "Tollegno 1900" e il debutto al salone milanese di un'altra azienda storica del tessile biellese: "Tintoria di Quaregna", brand leader nel campo delle ecotinture e nei processi ecosostenibili. Non solo, a rendere più interessante questa 46ª edizione, almeno nelle aspettative di visitatori e

espositori, è anche la scelta di allestire alle Stelline, nei due giorni della manifestazione, la rassegna "La filatura e il tessile", una mostra sugli archivi tessili curata dal Centro Rete Biellese - Archivi tessili e moda: in mostra cataloghi e testimonianze di un patrimonio su cui si costruisce il presente e soprattutto il futuro del tessile. Completamente dedicate alla ricerca e all'innovazione nel settore saranno poi la "Black Room" e la "White Room" realizzate da PoinTex: una porta aperta su grandi progetti di ricerca in campo tessile, ma anche la possibilità di studiare soluzioni innovative per le esigenze di qualsiasi azienda del settore.

Ottimismo. Insomma, un "Filo" che si apre con un mood positivo. «Le aziende che espongono a Filo e i buyer che visitano la nostra fiera hanno tutte le carte in regola per guardare con ottimismo alle prossime stagioni - conferma, infatti, Paolo Monfermoso, responsabile del salone -. D'altra parte, sappiamo di vivere periodi di grande instabilità geo-politica ed è per questo che abbiamo voluto rafforzare ancora di più il carattere di "Filo" quale fiera business to business, offrendo reali possibilità di incontro tra domanda e offerta di filati destinati all'alto di gamma».

● G.O.